



c o m u n i c a t o s t a m p a

134^a ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
CONSIGLIO GENERALE DI UNIONCAMERE

Unioncamere: 55mila imprese in più in 10 mesi Ma la crescita rallenta rispetto al 2010 In aumento anche i fallimenti: sono 38 al giorno

Perugia, 2 dicembre 2011 – Resta alta la voglia di “fare impresa” in Italia: oltre 55mila attività economiche in più sono state registrate presso le Camere di commercio tra gennaio e ottobre 2011, con un tasso di crescita della platea imprenditoriale dello 0,9%. Il bilancio positivo nasconde però degli elementi di preoccupazione. Il primo: il saldo tra iscrizioni e cessazioni è meno consistente del 2010, quando, nello stesso periodo, ha superato le 71mila unità. La seconda: sono quasi mille in più rispetto all’anno scorso le imprese che, nei primi tre trimestri dell’anno, sono entrate in procedura fallimentare, per complessive 10.323 unità. In pratica, 38 imprese al giorno (quasi 4 al giorno in più del 2010) sono uscite dal mercato tra gennaio e settembre 2011.

Questo il bilancio della dinamica imprenditoriale diffuso da **Unioncamere** in occasione della 134^a Assemblea dei presidenti delle Camere di commercio – Consiglio generale di Unioncamere, in corso oggi a Perugia.

“L’Italia dell’impresa diffusa non sta perdendo ‘smalto’ in questi mesi di crisi. Ma soffre. Servono misure capaci di far ingranare la marcia della ripresa e di restituire fiducia al nostro sistema produttivo. Al Governo, quindi, Unioncamere propone quattro linee d’azione per il rilancio del Paese: puntare sull’imprenditorialità e sui giovani; riorganizzare la rete per l’internazionalizzazione, anche attraverso le Camere di commercio in Italia e all’estero; fare della semplificazione e della giustizia alternativa una leva per lo sviluppo; diffondere le reti d’impresa e rafforzare la patrimonializzazione dei Consorzi Fidi”.

Rallenta la crescita del tessuto imprenditoriale

Le 55.217 imprese in più registrate tra gennaio e ottobre scorsi sono il risultato delle oltre 340mila iscrizioni cui hanno fatto da contraltare più di 285mila cessazioni. Lo stock delle imprese raggiunge così le 6.131.549 unità. Se si confrontano i dati con quanto registrato negli stessi mesi del 2010 emerge che il saldo attuale è più contenuto rispetto alle 71.198 unità dello scorso anno per effetto di un parallelo rallentamento delle iscrizioni (che erano 351.013 nei primi 10 mesi del 2010) e di un lieve incremento delle cancellazioni (279.815 quelle dello scorso anno).

A trainare la dinamica positiva è sempre il saldo consistente delle società di capitali, aumentate di oltre 38mila unità. Più contenuto, invece, quello delle ditte individuali (+8.344), che comunque si confermano lo “zoccolo duro” della struttura economica nazionale con 3.375.822 imprese. Aumentano di 4.714 unità anche le società di persone mentre le Altre forme giuridiche crescono di 3.742 imprese.

Trova conferma dunque la maggiore capacità di restare sul mercato delle forme più strutturate di impresa: il saldo delle società di capitali è infatti dovuto a un forte (e positivo) disallineamento tra iscrizioni e cessazioni (le prime pari a oltre il doppio delle seconde),

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

mentre, nel caso delle altre forme giuridiche, la forbice è decisamente più stretta, portando le cessazioni molto vicino al dato di incremento delle iscrizioni.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER FORME GIURIDICHE

Gennaio-Ottobre 2011

Valori assoluti

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 30-10-2011
Società di capitali	68.729	30.312	38.417	1.383.988
Società di persone	38.775	34.061	4.714	1.159.146
Ditte individuali	222.871	214.527	8.344	3.375.822
Altre forme	10.021	6.279	3.742	212.593
TOTALE	340.396	285.179	55.217	6.131.549

Composizione percentuale dei flussi

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 30-10-2011
Società di capitali	20,2%	10,6%	69,6%	22,6%
Società di persone	11,4%	11,9%	8,5%	18,9%
Ditte individuali	65,5%	75,2%	15,1%	55,1%
Altre forme	2,9%	2,2%	6,8%	3,5%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

Istruzione, Sanità, Noleggio e agenzie di viaggio, Attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Sono questi i settori sui quali si è concentrata maggiormente la "voglia di fare impresa" nei primi 10 mesi dell'anno, misurata sulla base della variazione percentuale dello stock. A fronte di un tasso di crescita medio dello 0,9% (ed escludendo il segmento delle imprese della Fornitura di energia, la cui alta variazione è spiegata dalle modeste consistenze di partenza), questi settori sono cresciuti a ritmi compresi tra il 6,3% del primo e il 3,4% degli ultimi due. Sul fronte opposto della classifica e con variazioni negative si incontrano invece l'Agricoltura (-1,6% pari a oltre 13mila imprese in meno), l'Estrazione di minerali (-0,7%, con complessive 35 imprese in meno) e le Attività manifatturiere, le cui 1.550 unità in meno equivalgono a un tasso del -0,2%.

In valore assoluto sono però sempre i comparti del Commercio e delle Attività di alloggio e ristorazione a generare i volumi più consistenti: 11.522 le imprese in più nel settore commerciale (+0,7%) e 11.191 quelle del comparto della ristorazione (+2,9%).

Rispetto allo scorso anno, va segnalato un rallentamento della contrazione delle imprese manifatturiere (-0,2% contro il -0,5% dei primi 10 mesi dell'anno scorso), qualche cedimento nelle Attività finanziarie e assicurative (che crescono dello 0,7% quest'anno contro l'1% del 2010) ma, soprattutto, un acuirsi della crisi del settore Agricolo, la cui riduzione dell'1,6% è ben superiore a quella registrata un anno fa (-1% con un saldo negativo di 8.601 unità).

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

Gennaio-Ottobre 2011

Settori	Stock	Saldo	Var. % dello stock gennaio-ottobre
	31-ott-11	gennaio-ottobre	
Agricoltura, silvicoltura pesca	843.826	-13.650	-1,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.945	-35	-0,7%
Attività manifatturiere	621.068	-1.550	-0,2%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	6.414	1.506	30,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	10.724	169	1,6%
Costruzioni	910.679	7.970	0,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	1.554.965	11.522	0,7%
Trasporto e magazzinaggio	180.001	-78	0,0%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	392.972	11.191	2,9%
Servizi di informazione e comunicazione	125.593	2.764	2,2%
Attività finanziarie e assicurative	117.107	868	0,7%
Attività immobiliari	282.106	5.706	2,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	193.931	6.058	3,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	156.735	5.189	3,4%
Istruzione	26.225	1.550	6,3%
Sanità e assistenza sociale	33.909	1.624	5,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	66.445	2.185	3,4%
Altre attività di servizi	231.510	2.647	1,2%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

In termini di tasso di crescita, l'incremento maggiore ha interessato il Centro che ha registrato nei primi 10 mesi del 2011 15.553 nuove imprese (+1,2%). Sul filo di lana quest'area batte il Mezzogiorno, che ha visto aumentare il proprio stock dell'1,1% da inizio anno con un aumento in termini assoluti pari a 22.448 nuove attività. Le due macroaree settentrionali si collocano invece sotto la crescita media, registrando un incremento delle aziende dello 0,6%, per complessive 9.737 unità in più nel Nord-Ovest e 7.479 imprese in più nel Nord-Est.

Rispetto ai primi 10 mesi dello scorso anno, sono proprio il Centro e, soprattutto, il Nord-Ovest le aree che registrano una attenuazione della dinamica di crescita delle imprese italiane. Il Centro, infatti, aveva segnato un anno fa un incremento di oltre 19mila imprese (con un tasso di crescita dell'1,5%), mentre nel Nord-Ovest l'incremento era stato di più di 20mila unità, con un tasso di crescita del +1,3%.

All'Abruzzo va il primato dell'aumento del numero delle imprese con un tasso del +3,8% nei primi 10 mesi di quest'anno, di gran lunga superiore a quello messo a segno lo scorso anno (+1,5%). Dopo un anno di crescita modesta, registrano una espansione del tessuto imprenditoriale anche la Basilicata (+3% da gennaio a ottobre 2011 contro il +0,5% dei primi 10 mesi del 2010) e l'Umbria (con un +2,3% di quest'anno contro il +1,3% dei primi 10 mesi dell'anno scorso). Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia chiudono invece la classifica, aumentando le imprese registrate alle Camere di commercio di solo lo 0,1%. Nel confronto con il 2010, sono soprattutto il Piemonte e la Calabria le regioni che, in termini relativi, mostrano crescite meno consistenti: +0,2% in Piemonte contro il +1% dei primi 10 mesi del 2010; +0,7% la Calabria contro il +1,5% dell'anno scorso.

Guardando però ai valori assoluti, gli apporti più consistenti alla diffusione del tessuto imprenditoriale vengono sempre dalla Lombardia (+8.091 imprese) e dal Lazio (+6.901 unità).

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE Gennaio-Ottobre 2011

Regioni	iscrizioni	cessazioni	saldo	Stock al 30-10-2011	Stock al 31-12-2010	Tasso di crescita gen-ott
ABRUZZO	13.474	7.701	5.773	151.915	151.073	3,8%
BASILICATA	4.737	2.840	1.897	61.792	62.281	3,0%
CALABRIA	9.936	8.730	1.206	181.232	180.962	0,7%
CAMPANIA	31.750	26.424	5.326	557.118	553.313	1,0%
EMILIA ROMAGNA	24.836	22.742	2.094	478.049	475.308	0,4%
FRIULI V. G.	5.614	5.510	104	109.977	109.952	0,1%
LAZIO	31.331	24.430	6.901	608.602	600.816	1,1%
LIGURIA	8.707	8.012	695	168.119	167.061	0,4%
LOMBARDIA	48.893	40.802	8.091	959.009	956.268	0,8%
MARCHE	11.923	9.103	2.820	178.021	177.503	1,6%
MOLISE	2.206	1.804	402	35.661	35.905	1,1%
PIEMONTE	25.660	24.718	942	469.792	469.340	0,2%
PUGLIA	22.562	20.958	1.604	387.043	387.433	0,4%
SARDEGNA	9.657	7.439	2.218	170.322	170.444	1,3%
SICILIA	25.472	21.450	4.022	466.170	467.652	0,9%
TOSCANA	24.014	20.380	3.634	418.574	417.021	0,9%
TRENTINO A. A.	5.189	4.083	1.106	110.303	110.075	1,0%
UMBRIA	6.816	4.618	2.198	96.576	96.322	2,3%
VALLE D'AOSTA	687	678	9	13.988	14.035	0,1%
VENETO	26.932	22.757	4.175	509.286	506.453	0,8%
ITALIA	340.396	285.179	55.217	6.131.549	6.109.217	0,9%
Aree geografiche						
NORD-OVEST	83.947	74.210	9.737	1.610.908	1.606.704	0,6%
NORD-EST	62.571	55.092	7.479	1.207.615	1.201.788	0,6%
CENTRO	74.084	58.531	15.553	1.301.773	1.291.662	1,2%
SUD E ISOLE	119.794	97.346	22.448	2.011.253	2.009.063	1,1%
TOTALE ITALIA	340.396	285.179	55.217	6.131.549	6.109.217	0,9%

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

10mila imprese fallite tra gennaio e settembre scorsi

Se tanti prendono la strada dell'impresa, purtroppo sono molti – e soprattutto in crescita rispetto al 2010 – quelli che sono costretti ad uscirne: sono infatti 10.323 le imprese che, tra gennaio e settembre di quest'anno, sono entrate in procedura fallimentare, 953 in più dei primi

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

nove mesi dello scorso anno. A far le spese della crisi sono soprattutto le società di capitali, le cui 7.005 unità rappresentano quasi il 68% del totale.

Il maggior numero di fallimenti interessa il Commercio (2.290 le imprese che hanno aperto una procedura nei primi 3 trimestri di quest'anno). Alle Attività manifatturiere (2.270) spetta invece il primato dell'incidenza delle imprese in fallimento ogni mille attività esistenti (3,65). Elevato poi il numero delle aziende delle Costruzioni costrette alle chiusure (1.987).

Imprese entrate in procedura fallimentare per forma giuridica, anno e trimestre di apertura della procedura

Periodo gennaio-settembre di ogni anno

FORME GIURIDICHE	2007	2008	2009	2010	2011
Società di capitale	3.595	3.928	5.141	6.434	7.005
Società di persone	887	881	1.098	1.227	1.345
Ditte individuali	738	926	1.000	1.102	1.178
Altre forme	443	433	601	607	795
TOTALE	5.663	6.168	7.840	9.370	10.323

Fonte: Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it

Procedure fallimentari aperte nei primi 9 mesi del 2011 per provincia

	Imprese fallite			Imprese fallite	
	Totale	ogni 1000 imprese registrate		Totale	ogni 1000 imprese registrate
AGRIGENTO	24	0,55	MESSINA	71	1,13
ALESSANDRIA	94	2,01	MILANO	900	2,50
ANCONA	123	2,59	MODENA	136	1,80
AOSTA	12	0,86	MONZA E BRIANZA	147	2,00
AREZZO	56	1,45	NAPOLI	495	1,86
ASCOLI PICENO	58	2,33	NOVARA	81	2,50
ASTI	26	1,00	NUORO	16	0,57
AVELLINO	66	1,49	ORISTANO	7	0,46
BARI	250	1,63	PADOVA	173	1,66
BELLUNO	19	1,14	PALERMO	181	1,84
BENEVENTO	36	1,03	PARMA	98	2,05
BERGAMO	230	2,39	PAVIA	83	1,65
BIELLA	33	1,67	PERUGIA	132	1,78
BOLOGNA	187	1,91	PESARO E URBINO	83	1,96
BOLZANO - BOZEN	54	0,93	PESCARA	76	2,12
BRESCIA	241	1,97	PIACENZA	40	1,26
BRINDISI	42	1,12	PISA	73	1,66
CAGLIARI	93	1,30	PISTOIA	69	2,06
CALTANISSETTA	20	0,80	PORDENONE	75	2,63
CAMPOBASSO	31	1,16	POTENZA	19	0,48
CASERTA	123	1,38	PRATO	97	2,91
CATANIA	163	1,63	RAGUSA	33	0,94
CATANZARO	43	1,31	RAVENNA	65	1,54
CHIETI	64	1,34	REGGIO DI CALABRIA	174	3,45
COMO	74	1,46	REGGIO EMILIA	139	2,38
COSENZA	75	1,13	RIETI	12	0,78
CREMONA	40	1,29	RIMINI	36	0,87
CROTONE	31	1,75	ROMA	778	1,73
CUNEO	74	0,99	ROVIGO	59	2,05
ENNA	17	1,07	SALERNO	133	1,09
FERMO	38	1,66	SASSARI	67	1,21
FERRARA	48	1,28	SAVONA	34	1,05
FIRENZE	223	2,04	SIENA	37	1,26
FOGGIA	76	1,02	SIRACUSA	21	0,57
FORLI' - CESENA	53	1,18	SONDRIO	7	0,43
FROSINONE	64	1,37	TARANTO	60	1,25
GENOVA	123	1,42	TERAMO	52	1,41
GORIZIA	20	1,80	TERNI	43	1,94
GROSSETO	23	0,77	TORINO	428	1,79
IMPERIA	21	0,75	TRAPANI	43	0,90
ISERNIA	9	1,01	TRENTO	65	1,23
LA SPEZIA	42	1,99	TREVISO	214	2,29
L'AQUILA	21	0,67	TRIESTE	34	2,01
LATINA	93	1,61	UDINE	112	2,10
LECCE	86	1,18	VARESE	162	2,18
LECCO	50	1,82	VENEZIA	159	1,99
LIVORNO	71	2,16	VERBANO CUSIO OSSOLA	28	1,99
LODI	50	2,79	VERCELLI	24	1,34
LUCCA	108	2,37	VERONA	154	1,55
MACERATA	71	1,77	VIBO VALENTIA	40	2,84
MANTOVA	97	2,26	VICENZA	171	1,97
MASSA CARRARA	51	2,26	VITERBO	25	0,65
MATERA	25	1,14	TOTALE	10.323	1,68

Fonte: Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.gov.it